

COMUNE DI ASSORO



**Relazione illustrativa
e Nota integrativa al
Bilancio Consolidato
2019**

INTRODUZIONE

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno dei principali aspetti del processo di riforma della pubblica amministrazione, attuato, in modo particolare, con la legge di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e la legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 lettera h) stabilisce che vengano definiti e individuati i principi fondamentali per la redazione dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo da assicurare trasparenza di informazione in merito ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.

Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 ha dato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, adottando schemi comuni di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati.

Da ultimo la L. 213 del 7/12/2012 ha integrato in materia il TUEL con l'articolo 147 – quater, disponendo che “i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica”.

Inoltre l'art. 233 bis del D. Lgs. 267/2000 prevede che il bilancio consolidato di gruppo sia predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011 come integrato dal DM 1/3/2019. Tale principio prevede la redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Il bilancio consolidato assolve altresì a funzioni essenziali di informazione.

In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo nonché ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il paragrafo 5 del principio contabile applicato n. 4/4 del D. Lgs. 118/2011 prevede quanto debba essere indicato nella nota integrativa al bilancio consolidato:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica: della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia; delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo; se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.

della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni

INTRODUZIONE

richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;

qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente;

l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:

della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;

delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto con riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo con apposito provvedimento, ed approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, benché il termine sia solo ordinatorio.

L'art. 110 del D.L. 19/5/2020 n.34 convertito con modificazioni dalla L. 17/07/2020, n. 77, in ragione delle difficoltà create dalla pandemia in corso, ha disposto che "Il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è differito al 30 novembre 2020".

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali nasce dalla necessità del Governo centrale di meglio conoscere la natura e controllare la spesa pubblica nel suo complesso allo scopo di consentire la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie e poterne valutare l'efficacia con riferimento al complesso delle iniziative dell'ente, incluse quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società a partecipazione pubblica o di proprietà dell'ente locale, induce a esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per reperire informazioni e conoscere risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo" espressa dal Documento Unico di Programmazione e dal bilancio di previsione.

Tra i vantaggi implicati dal Bilancio Consolidato si possono considerare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il bilancio consolidato deve dunque rappresentare uno strumento volto al superamento delle carenze informative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, consentendo così una più corretta e completa rappresentazione delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Esso deve, in ultima analisi, consentire all'ente Capogruppo di disporre di un nuovo strumento gestionale in grado di agevolare un più elevato livello di controlli a livello societario e di tutti quei soggetti in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo.

Sotto il profilo economico finanziario, invece, il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della

INTRODUZIONE

passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2019.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter

INTRODUZIONE

procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo comunale" oggetto del consolidamento dei conti implica la puntuale disamina del portafoglio partecipazioni e dei rapporti giuridico-finanziari con l'Amministrazione Comunale.

In base al tipo di controllo esercitato dal Comune di Assoro sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono, per altro, puntualmente enunciate nel relativo principio contabile (cfr. allegato 4/4 D. Lgs.118/2011). Detto principio prevede infatti la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contenente rappresentazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro riferito alle sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile;

2.1) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

2.2) gli enti strumentali partecipati.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V

3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Il Comune di Assoro ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 7 del 02/02/2021, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2019 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

**ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI ASSORO
OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019**

Denominazione	Cod.	%	Anno di
	Fiscale/P.IVA	parteci	Riferimento
CONSORZIO ATO 5 ENNA	C.F. 91025350868 – P.IVA 01087930861	3,09	2019
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE A.R.L.	00667240865	2,78	2019
S.R.R. A.T.O. 6 ENNA	01201410865	3,87	2019
SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Dal 16/01/2009	01058960863	2,73	Bilancio non pervenuto
SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Dal 21/04/2010 - IN FALLIMENTO Dal 19/07/2017	00548140862	0,20	Bilancio non pervenuto

Dato atto che, al fine di stabilire il Perimetro di consolidamento del Comune di Assoro, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2019 ed è risultata come di seguito:

Anno 2019	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Assoro	22.740.899,87	20.372.866,32	4.559.198,79
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	682.227,00	611.185,99	136.775,96

SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE A.R.L.	2,78	Valore di Bilancio 2019	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
<i>Totale attivo</i>		1.415.910,00	39.362,30	682.227,00	NON RILEVANTE
<i>Patrimonio netto</i>		73.642,00	2.047,25	611.185,99	NON RILEVANTE
<i>Ricavi caratteristici</i>		295.101,00	8.203,81	136.775,96	NON RILEVANTE
S.R.R. A.T.O. 6 ENNA	3,87	Valore di Bilancio 2019	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
<i>Totale attivo</i>		446.329,00	17.272,93	682.227,00	NON RILEVANTE
<i>Patrimonio netto</i>		119.999,00	4.643,96	611.185,99	NON RILEVANTE
<i>Ricavi caratteristici</i>		304.928,00	11.800,71	136.775,96	NON RILEVANTE

SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Dal 16/01/2009 - IN FALLIMENTO dal 20/03/2019	2,73	Bilancio non pervenuto	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
<i>Totale attivo</i>		0,00	0,00	682.227,00	NON RILEVANTE
<i>Patrimonio netto</i>		0,00	0,00	611.185,99	NON RILEVANTE
<i>Ricavi caratteristici</i>		0,00	0,00	136.775,96	NON RILEVANTE
SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Dal 21/04/2010 - IN FALLIMENTO Dal 19/07/2017	0,20	Bilancio non pervenuto	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
<i>Totale attivo</i>		0,00	0,00	682.227,00	NON RILEVANTE
<i>Patrimonio netto</i>		0,00	0,00	611.185,99	NON RILEVANTE
<i>Ricavi caratteristici</i>		0,00	0,00	136.775,96	NON RILEVANTE
CONSORZIO ATO 5 ENNA	3,09	Valore di Bilancio 2019	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
<i>Totale attivo</i>		5.176.875,29	159.965,45	682.227,00	NON RILEVANTE
<i>Patrimonio netto</i>		661.843,28	20.450,96	611.185,99	NON RILEVANTE
<i>Ricavi caratteristici</i>		7.323.029,30	226.281,61	136.775,96	RILEVANTE

Verificato, come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2019, che sono inclusi nel perimetro di consolidamento:

Denominazione	Cod.	%	Anno di
	Fiscale/P.IVA	partecipazione	Riferimento
CONSORZIO ATO 5 ENNA	C.F. 91025350868 – P.IVA 01087930861	3,09	2019

mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento:

Denominazione	Cod.	%	Anno di
	Fiscale/P.IVA	parteci	Riferimento
CONSORZIO ATO 5 ENNA	C.F. 91025350868 – P.IVA 01087930861	3,09	2019
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE A.R.L.	00667240865	2,78	2019

S.R.R. A.T.O. 6 ENNA	01201410865	3,87	2019
SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Dal 16/01/2009	01058960863	2,73	Bilancio non pervenuto
SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Dal 21/04/2010 - IN FALLIMENTO Dal 19/07/2017	00548140862	0,20	Bilancio non pervenuto

--

Società Partecipate

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	% VOTI
A.T.O. IDRICO 5 ENNA IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO	VIA TRIESTE 13 ENNA	0,00	0,00000 %	0,00000 %

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con

riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Si allega:

Stato del patrimonio e conto economico consolidato al 31.12.2019 della società ATO IDRICO N. 5 ENNA.

I criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali nonché dei componenti economici positivi e negativi del conto economico adottati dal Comune di Assoro sono quelli previsti dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato da parte dell'ente capogruppo, sono stati i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al valore del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è rettificato ogni anno del valore degli ammortamenti le cui quote sono rapportate alla residua possibilità di utilizzazione. I coefficienti di ammortamento adottati sono quelli elencati al punto 4.18 del citato allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011

- **Immobilizzazioni materiali:** i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000. A patrimonio sono indicati i valore netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto delle quote di ammortamento. Il bene iscritto a patrimonio viene aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I coefficienti di ammortamento adottati sono quelli elencati al punto 4.18 del citato allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011;

- **Immobilizzazioni in corso:** sono valutate al costo di produzione. Trattasi degli stati avanzamento lavori di opere pubbliche non ancora ultimate con certificato attestante la regolare esecuzione dei lavori o con certificato di collaudo; solo con queste attestazioni gli importi sospesi possono essere stornati dalle immobilizzazioni in corso e portati ad incremento della relativa voce delle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale;

- **Immobilizzazioni finanziarie:** comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, collegate ed in altre imprese. La valutazione delle partecipazioni è effettuata con il metodo del costo di acquisto eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo;

- **Crediti:** sono valutati al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi;

- **Disponibilità liquide:** vi rientrano il conto di tesoreria, gli altri depositi bancari e postali e la cassa;

- **Ratei e risconti attivi:** sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile;
 - **Patrimonio netto:** rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:
 - a) fondo di dotazione;
 - b) riserve;
 - c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
 - **Fondi rischi e oneri:** sono stati determinati in base alla classificazione e distinzione di cui al punto 6.4 dell'allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011;
 - **Debiti:** i debiti sono esposti al loro valore nominale;
 - **Ratei e risconti passivi:** sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile;
 - **Conti d'ordine:** sono annotazioni di memoria a corredo della situazione patrimoniale finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale;
 - **Costi e ricavi:** sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica di cui al punto 2 dell'allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011;
 - **Proventi/oneri finanziari e proventi/oneri straordinari:** comprendono le voci elencate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale e sono iscritti nel rispetto delle indicazioni contenute nello stesso principio.
- In questa prima fase di predisposizione del bilancio consolidato, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nell'area di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo. Si ritiene infatti che i principi contabili utilizzati dagli organismi dell'area non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica concernenti i criteri di valutazione.

AREA E METEDO DI CONSOLIDAMENTO

Gli enti e le società del gruppo comunale possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2019 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto^{##}, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

I metodi di consolidamento previsti dal Principio contabile concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4 al D.Lgs. n.118/2011 sono i seguenti:

Metodo integrale: tale metodo consiste nella inclusione integrale, nel bilancio consolidato, sia degli elementi patrimoniali (attivi e passivi), sia dei conti economici (proventi ed oneri) dei bilanci della aziende comprese nell'area del consolidamento.

Vengono pertanto sommati “linea per linea”, i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento.

Con tale metodo di consolidamento integrale, i dati contenuti nel bilancio consolidato diventano quindi la risultante della sommatoria dei valori di bilancio dell'ente e delle società rientranti nell'area del consolidamento, ferme restando le successive operazioni di rettifica relative alle operazioni infragruppo, al valore delle partecipazioni e alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

Vanno infatti comunque preventivamente eliminati:

- Le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto;
- I crediti e i debiti tra imprese incluse nel consolidamento;
- I proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le medesime;
- Gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le medesime;

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, distintamente da quella della capogruppo, sia del patrimonio netto dello stato patrimoniale che del risultato economico di esercizio nel conto economico.

Metodo proporzionale: consiste nell'aggregare, nel bilancio consolidato, l'importo proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate rientranti nell'area del consolidamento.

In base a questo metodo i dati consolidati derivano dalla somma dei valori di bilancio della capogruppo, con quelli delle partecipate, per ogni singola posta di bilancio patrimoniale ed economica, per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, della controllante nel capitale di ciascuna controllata.

Lo stesso procedimento si adotta anche in fase di eliminazione delle partite infragruppo, che vengono sempre rettifiche in proporzione alla quota di capitale della società partecipata detenuta dalla controllante.

Si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il valore globale; non compare, pertanto, la voce “patrimonio netto di terzi” né quella di “utile di terzi”.

Poichè il metodo integrale è obbligatorio per il consolidamento dei bilanci delle società controllate, mentre il metodo proporzionale è obbligatoriamente adottato per il consolidamento dei bilanci delle società partecipate, i metodi scelti per il consolidamento nella redazione del bilancio consolidato del gruppo Comune di Riesi hanno tenuto conto della distinzione fra società controllate e società partecipate fra gli organismi ricompresi nell'area di consolidamento del gruppo.

AZIENDA	METODO	% Consolidamento	% Pertinenza Gruppo
A.T.O. IDRICO 5 ENNA IN LIQUIDAZIONE	Proporzionale	3,09000 %	3,09000 %

ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.

Si è provveduto pertanto all'eliminazione delle seguenti partite di stato patrimoniale:

COMUNE DI ASSORO	Partecipazione in imprese controllate (Sp attivo voce B IV 1)	0,00
A.T.O. IDRICO 5 ENNA IN LIQUIDAZIONE	Patrimonio netto (Sp Pass voce A I)	0,00

Rettifica dei dividendi erogati dalle società partecipate

COMUNE DI ASSORO	Proventi diversi (dividendi) (CE) (voce C-19a C.E.)	0,00
A.T.O. IDRICO 5 ENNA IN LIQUIDAZIONE	Patrimonio netto (SP voce A IIa)	0,00

Totale Crediti Eliminati dal Bilancio dell'Ente

DEBITI

Totale Debiti Eliminati dalle Partecipate

Totale Debiti Eliminati dal Bilancio dell'Ente
--

CREDITI

Totale Crediti Eliminati dalle Partecipate
--

Totale Costi Eliminati dal Bilancio dell'Ente

RICAVI

Totale Ricavi Eliminati dalle Partecipate

Totale Ricavi Eliminati dal Bilancio dell'Ente
--

COSTI

Totale Costi Eliminati dalle Partecipate
--

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO		2019	2018
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	1.646.690,42	1.591.506,28
2	Proventi da fondi perequativi	752.151,17	800.963,20
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.790.266,86	1.920.057,23
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.217.871,60	1.352.261,26
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti	572.395,26	567.795,97
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	88.578,70	73.586,31
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	27.609,30	12.992,16
b	Ricavi della vendita di beni	139,00	15.791,62
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	60.830,40	44.802,53
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	507.793,25	194.332,69
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.785.480,40	4.580.445,71
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	32.791,82	30.421,84
10	Prestazioni di servizi	1.587.776,85	1.602.870,92
11	Utilizzo beni di terzi	2.428,79	1.360,17
12	Trasferimenti e contributi	515.299,25	534.021,32
a	Trasferimenti correnti	327.363,05	310.429,30
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	187.936,20	223.592,02
13	Personale	1.638.930,02	1.625.097,81
14	Ammortamenti e svalutazioni	930.977,91	1.294.521,60
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	479,94	730,48
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	824.555,72	815.606,99
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		171.750,92
d	Svalutazione dei crediti	105.942,25	306.433,21
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	3.090,00	
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione	122.390,83	60.392,56
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.833.685,47	5.148.686,22
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-48.205,07	-568.240,51
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>		844,71	1.678,99
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	844,71	1.678,99
Totale proventi finanziari		844,71	1.678,99
<u>Oneri finanziari</u>		44.174,75	52.529,55
21	Interessi ed altri oneri finanziari	44.174,75	52.529,55
a	Interessi passivi	44.174,75	52.529,55
b	Altri oneri finanziari		

		Totale oneri finanziari	44.174,75	52.529,55
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-43.330,04	-50.850,56
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
22	Rivalutazioni		713.972,50	50.673,82
23	Svalutazioni			
		TOTALE RETTIFICHE (D)	713.972,50	50.673,82
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	<u>Proventi straordinari</u>		210.850,03	594.637,94
a	Proventi da permessi di costruire		94.033,33	15.805,54
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		97.034,68	574.892,40
d	Plusvalenze patrimoniali		7.410,00	3.940,00
e	Altri proventi straordinari		12.372,02	
		Totale proventi straordinari	210.850,03	594.637,94
25	<u>Oneri straordinari</u>		967.608,17	324.624,70
a	Trasferimenti in conto capitale		4.000,00	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		963.608,17	
c	Minusvalenze patrimoniali			
d	Altri oneri straordinari			
		Totale oneri straordinari	967.608,17	
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-756.758,14	594.637,94
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-134.320,75	26.220,69
26	Imposte (*)		109.643,60	110.550,58
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		-243.964,35	-84.329,89
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	3.175,59	3.343,53
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	783,86	951,80
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	2.391,73	2.391,73
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.175,59	3.343,53
	Immobilizzazioni materiali	18.265.058,22	18.857.234,22
II 1	Beni demaniali	5.436.847,74	5.667.164,10
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	5.436.847,74	5.667.164,10
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	12.822.710,48	13.190.070,12
2.1	Terreni	218.501,00	218.501,00
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	7.542.205,56	7.831.260,93
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	25.440,99	6.483,40
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.290,43	12.537,89
2.5	Mezzi di trasporto	12.819,67	
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.848,92	3.824,64
2.7	Mobili e arredi	1.947,32	2.966,84
2.8	Infrastrutture	5.003.656,59	5.114.495,42
2.9	Diritti reali di godimento		
2.9	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.500,00	
B	Totale immobilizzazioni materiali	18.265.058,22	18.857.234,22
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	976.616,77	976.616,77
1	Partecipazioni in	4.957,99	4.957,99
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate	4.957,99	4.957,99
c	altri soggetti		
2	Crediti verso	970.320,62	970.320,62
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti	970.320,62	970.320,62
3	Altri titoli	1.338,16	1.338,16
	Totale immobilizzazioni finanziarie	976.616,77	976.616,77
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.244.850,58	19.837.194,52
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
II	Crediti	3.122.685,14	2.943.395,98
1	Crediti di natura tributaria	1.676.079,80	1.829.716,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		

	b	Altri crediti da tributi	1.511.965,16	1.693.060,49
	c	Crediti da Fondi perequativi	164.114,64	136.655,51
2		Crediti per trasferimenti e contributi	397.235,64	286.292,23
	a	verso amministrazioni pubbliche	397.235,64	286.292,23
	b	imprese controllate		
	c	imprese partecipate		
	d	verso altri soggetti		
	3	Verso clienti ed utenti	145.672,37	211.816,41
4		Altri Crediti	903.697,33	615.571,34
	a	verso l'erario	2.083,00	7.481,00
	b	per attività svolta per c/terzi	21.890,62	40.060,39
	c	altri	879.723,71	568.029,95
		Totale crediti	3.122.685,14	2.943.395,98
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni		
	2	Altri titoli		
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>	535.552,10	573.395,52
	1	<u>Conto di tesoreria</u>	535.552,10	573.395,52
	2	Altri depositi bancari e postali		
	3	Denaro e valori in cassa		
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
		Totale disponibilità liquide	535.552,10	573.395,52
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.658.237,24	3.516.791,50
		<u>D) RATEI E RISCONTI</u>		
	1	Ratei attivi		
	2	Risconti attivi		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.903.087,82	23.353.986,02

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	20.639.503,85	21.005.508,46
II	Riserve		42.949,97
a	da risultato economico di esercizi precedenti		8.140,71
b	da capitale		34.809,26
c	da permessi di costruire		
III	Risultato economico dell'esercizio	-243.964,35	-408.954,59
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	20.395.539,50	20.639.503,84
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.395.539,50	20.639.503,84
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	4.017,00	927,00
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.017,00	927,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)		
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	914.019,32	1.072.750,89
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		
d	verso altri finanziatori	914.019,32	1.072.750,89
2	Debiti verso fornitori	1.010.439,61	975.324,71
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	412.713,10	372.333,41
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	199.329,95	178.562,99
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	213.383,15	193.770,42
5	Altri debiti	166.359,29	293.146,17
a	tributari	20.911,75	31.547,23
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.600,40	20.679,50
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	128.847,14	240.919,44
	TOTALE DEBITI (D)	2.503.531,32	2.713.555,18
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.903.087,82	23.353.986,02

CONTI D'ORDINE		2019	2018
	1) Impegni su esercizi futuri	325.424,18	314.633,89
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	325.424,18	314.633,89

ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE

ANALISI CREDITI/DEBITI

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato prevede, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o gli enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, ecc.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

RATEI RISCONTI ED ALTRI ACCONTAMENTI

Ratei e risconti attivi

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Non sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

STRUMENTI FINANZIARI

COMPENSI AMMINISTRATORI

Non sono stati rilevati compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento da analizzare nel bilancio consolidato esercizio 2019.

CONCLUSIONI

Il Comune ha iniziato, con questo bilancio consolidato, un importante percorso di coordinamento, coerenza e coesione con la società partecipata più rilevante in relazione ai criteri di definizione dell'area di consolidamento, che tuttavia non può limitarsi alla sola fase di rendiconto ma dovrà soprattutto avere evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico.

INDICE

Introduzione	2
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	6
ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	15
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	10
AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO	13
Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento	18
BILANCIO CONSOLIDATO	19
ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	25
ANALISI CREDITI/DEBITI	26
RATEI RISCONTI E ALTRI ACCANTONAMENTI	27
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	28
PROVENTI ED ALTRI ONERI STRAORDINARI	29
STRUMENTI FINANZIARI	30
COMPENSI AMMINISTRATORI	31
CONCLUSIONI	32